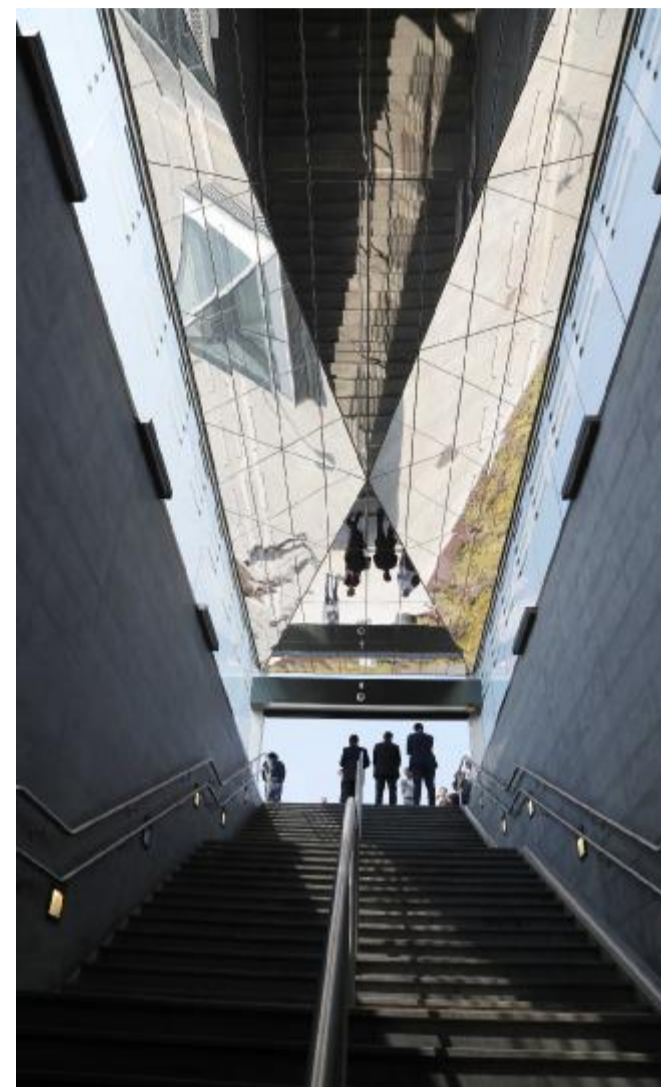


**LAVORI PUBBLICI.** Vanno sempre a rilento i lavori per le coperture delle scale d'ingresso alle fermate della metropolitana. Dovevano essere tutte già pronte, invece...

## Stazioni metrò, altri quattro mesi per i «tetti»



Una veduta d'insieme delle nuove pensiline che coprono le scale di accesso alla stazione Prealpino, capolinea Nord della metropolitana leggera di Brescia. FOTOLIVE/Simone Venezia



Il soffitto della copertura è a specchio e riflette le scale. FOTOLIVE

Ieri la prima inaugurazione al capolinea Prealpino, cantiere chiuso anche a Brescia Due. Le altre «pensiline» slittano ancora: ottobre. E si profila un contenzioso con l'impresa

**Eugenio Barboglio**

Le scale dei due ingressi della stazione della metropolitana del Prealpino sono coperte. La stazione del Prealpino è la prima a tagliare il traguardo, anche se il ritardo accumulato è ragguardevole. Ma per ora è l'unica in cui i lavori sono completati, assieme a Brescia Due, dove c'è solo da smontare il cantiere. Per tutte le altre fermate ci vorranno ancora diverse settimane, mesi: l'amministratore unico di Brescia Infrastrutture, Fabio Lavini, ha spiegato che per luglio le pensiline saranno montate, ma per la effettiva conclusione dei cantieri bisognerà attendere ottobre.

**A QUEL PUNTO** tutte le 10 stazioni interrate avranno il tetto che era loro destinato da anni: il dossier delle coperture - ha ricordato l'assessore Federico Manzoni - «ce lo presentò ancora l'allora direttore generale, Alessandro Triboldi, nel 2013 all'inizio del nostro mandato». Ma a quel

punto si aprirà probabilmente un contenzioso con la ditta che ha vinto l'appalto per la realizzazione delle opere. Lavini non ha nascosto che è possibile che da una parte, da quella della committenza, si esigano penali per i ritardi nelle consegne e dall'altra, quella di Kostruttiva, ci sia la richiesta di rimborsi per i maggiori costi, legati alle modifiche chieste in corso d'opera da Brescia Infrastrutture, affrontati dall'azienda appaltatrice.

Insomma, al netto dei ritardi legati all'adeguamento delle norme antisismiche, i sei mesi in più impiegati per mettere il cappello alle stazioni del metrò a qualcuno costeranno. Del resto, la previsione era di 150 giorni di lavoro, questo era stabilito nell'appalto, e 150 giorni vuol dire cinque mesi non i dodici che scadranno ad ottobre se la previsione di Lavini sarà confermata dai fatti. «Un orizzonte ragionevole», lo chiama Manzoni. Lavini, che nel frattempo sarà confermato al vertice della control-

lata del Comune - che dalla governance ad amministratore unico è passata a un consiglio di amministrazione - è sicuro che questa volta sarà la volta buona, e le promesse saranno rispettate. Mancata la scadenza naturale di marzo, mancata questa di giugno, tranne che per Prealpino e Brescia Due, ottobre non sarà mancata.

**«D'ALTRONDE** - ha affermato il sindaco Del Bono - l'importante è che alla fine siano opere ben fatte, e in questo caso lo sono: coniugano funzionalità e qualità estetica». Ottobre dunque vale come termine per tutte le altre 8 stazioni ma non vale per quella Fs, che in origine nella società di via Triumplina pensavano di realizzare prima del tunnel di collegamento tra ferrovia e metropolitana, poi hanno cambiato idea preferendo posticipare la «pensilina» per ragioni di compatibilità tra cantieri.

Le pensiline sono state pensate in primo luogo per finalità di protezione dalle intem-



**«È possibile che per le migliori la ditta contesti la cifra e che noi chiediamo le penali»**

**FABIO LAVINI**  
BRESCIA INFRASTRUTTURE



**«Il fatto più importante è che i cittadini abbiano un'opera bella e funzionale»**

**EMILIO DEL BONO**  
SINDACO DI BRESCIA



**«È dal 2013 che il dossier sulle coperture è all'attenzione della Giunta»**

**FEDERICO MANZONI**  
ASSESSORE ALLA MOBILITÀ

perie delle scale mobili, ma tutelano anche dal deperimento i materiali con i quali sono state fatte le buche di accesso ai binari. In alcune stazioni già si erano manifestati problemi al punto da far partire richieste di interventi riparatori e danni ai costruttori. Con le coperture - sottolineavano ieri gli amministratori comunali e della controllata - questi problemi saranno molto più rari, con un risparmio per la società in termini di costi di manutenzione.

Le coperture sono il frutto di un progetto interno a Brescia Infrastrutture, i suoi tecnici vi hanno messo mano dopo che l'amministrazione comunale aveva deciso di accantonare il progetto di Crew: lo studio di architettura cui si devono quasi tutte le stazioni della metropolitana e che contestualmente alle stazioni aveva progettato le coperture. Risorse interne che si sono avvalse della collaborazione esterna dell'architetto Luigi Serboli. Sull'operazione il Comune ha investito 4,3 mi-

lioni di euro, senza però mettere mano ai portafogli: la gran parte arriva infatti da un finanziamento Cipe (3,9 milioni di euro) e per il resto la società della Loggia conta di trovare a breve le risorse.

**«SIAMOLA** città che più di tutte in Italia, in rapporto alla popolazione, investe nel trasporto pubblico locale - ha ricordato il sindaco - Il Tpl è al centro della nostra strategia amministrativa, lo testimonia lo sfondamento di quota 53 milioni in un anno di utenti del sistema di trasporto cittadino. E non guasta che questi utenti viaggino in ambienti belli e puliti come sono le stazioni della metropolitana e queste coperture».

Il sindaco ha aggiunto tornato ai finanziamenti pubblici che forse mai come sotto questa amministrazione Brescia ha saputo ottenere risorse pubbliche dallo stato centrale, «ma se le ha ottenute è evidentemente anche perché la presentato progetti validi». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFITTA  
DELL'ESTATE

# SCAVOLINI™

STORE CONCESIO

RITIRA IL TUO  
BUONO SCONTO  
EXTRA 15%

Concesio - Via Europa, 7e - tel. 030 5235396 - www.concesio.scavolinistore.net